



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università
e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "DON EVASIO FERRARIS"

SCUOLA DELL'INFANZIA · PRIMARIA · SECONDARIA DI 1° GRADO

Piazza Martiri della Libertà 14/A · 13043 Cigliano (VC)

Tel. 0161.423223 · Fax 0161.423305 · C.F. 93005200022 – C.u.f.e.UFU6GX

e-mail iccigliano@tin.it · PEC vcic80600d@pec.istruzione.it

www.comprendivocigliano.it



I.C. CIGLIANO

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI AGLI ESPERTI ESTERNI

APPROVATO CON DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO n.33/9 Febbraio 2011

MODIFICATO CON DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO n.18/21 Maggio 2016

MODIFICATO CON DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO n.45/27 Giugno 2019

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "DON EVASIO FERRARIS" DI CIGLIANO

VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR n° 275 del 8/3/99

VISTO l'art. 45, comma 2, lett. h del Decreto Interministeriale n. 129 del 28/8/2018, con il quale viene affidata al Consiglio di Istituto la determinazione dei criteri generali per la stipula dei contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;

VISTO l'art. 10 del T.U. n° 297 del 16/04/1994;

VISTO il D.Lgs 165/01, come integrato e modificato dal D.Lgs 150/09

VISTI il Decreto Legge n. 112/2008 e la circolare n. 2/2008 del Ministero della Funzione Pubblica

VISTO il Regolamento d'Istituto

EMANA

Il seguente regolamento che va a costituire parte integrante del Regolamento d'Istituto

Art. 1 – FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento disciplina, ai sensi della normativa vigente, le modalità ed i criteri per il conferimento di contratti di prestazione d'opera per attività ed insegnamenti che richiedano specifiche e peculiari competenze professionali (Contratti di prestazione di opera intellettuale).

Il presente regolamento non si applica ad attività di esperti esterni che si esauriscano in un'unica prestazione o che comportano un onere finanziario fino a mille euro, ovvero che siano gli autori di un progetto recepito e fatto proprio dalla scuola e inserito nel POF scelto dalla scuola per la sua particolarità.

Art. 2 – REQUISITI PROFESSIONALI E COMPETENZE

Per ciascuna attività o progetto per lo svolgimento dei quali si renda necessario il ricorso alla collaborazione **retribuita** di esperti esterni, il consiglio di Istituto, disciplina le procedure e i criteri di scelta del contraente al fine di garantire la qualità della prestazione.

Particolari limitazioni alle domande dei candidati possono essere poste, in relazione alla opportunità e all'interesse di utilizzare e valorizzare, in relazione alla natura e alle finalità dell'attività o del progetto, risorse ed esperienze presenti nel territorio.

I candidati, di norma, ai sensi della normativa vigente devono essere in possesso di titolo di studio con comprovata specializzazione anche universitaria. Si prescinde da questo requisito in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che devono essere svolte da professionisti iscritti in ordini e/o albi o con soggetti che operano nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Si valuteranno quindi:

- Titolo di studio
- Curriculum del candidato con:
 - esperienze di lavoro nel campo di riferimento dell'attività da espletare
 - esperienze metodologiche – didattiche
- Attività di libera professione nel settore
- Corsi di aggiornamento, pubblicazioni e altri titoli
- Competenze specifiche richieste per ogni singola attività.

Per la valutazione comparativa dei candidati, nel rispetto dei principi di concorrenza e non discriminazione, si farà riferimento ai seguenti criteri:

- livello di qualificazione professionale e scientifica dei candidati
- congruenza dell'attività professionale o scientifica svolta dal candidato con gli specifici obiettivi formativi dell'attività / progetto per i quali è bandita la selezione
- eventuali precedenti esperienze didattiche.

Il requisito della particolare e comprovata specializzazione universitaria non deve essere inserito nel contratto che l'Istituto scolastico stipula con una società o con una associazione esterna. Infatti, il contratto è stipulato con un soggetto esterno che non è persona fisica. L'associazione o la ditta dovranno possedere i requisiti che l'Istituto scolastico ritiene siano necessari per espletare il servizio richiesto o collaborare ad un determinato progetto o attività. Tuttavia l'Istituto scolastico dovrà pretendere che vengano comunicati i nominativi dei soggetti che la società o l'associazione manderanno per fornire la prestazione con i relativi curricula.

Art. 3 – PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI SELEZIONE

Gli avvisi relativi alle attività ed insegnamenti per i quali di volta in volta devono essere conferiti incarichi sono pubblicati all'Albo Ufficiale e sul sito Web dell'Istituto scolastico. Tali avvisi dovranno indicare modalità e termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno valutati e la documentazione da produrre.

Per ciascun contratto deve essere specificato:

- l'oggetto della prestazione (tutti i requisiti della prestazione)
- la durata del contratto: termini di inizio e di conclusione della prestazione
- il corrispettivo proposto per la prestazione.

I candidati dovranno essere in possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego.

Ciascun aspirante in possesso dei requisiti, nel termine che sarà stabilito dal Dirigente Scolastico può presentare domanda alla scuola ai fini dell'individuazione dei contraenti cui conferire il contratto.

Il Dirigente può procedere a trattativa diretta qualora, in relazione alle specifiche competenze richieste, il professionista esterno sia l'unico in possesso delle competenze necessarie sperimentate nei precedenti rapporti.

Art. 4 – DETERMINAZIONE DEL COMPENSO

1. La determinazione da parte del Dirigente Scolastico del corrispettivo relativo ai singoli contratti deve essere ispirata ai principi e alle disposizioni della normativa vigente con riguardo alla materia (Leggi, CCNL scuola, tariffe professionali). In casi particolari di motivata necessità, in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto, il Dirigente Scolastico ha facoltà di stabilire il compenso massimo da corrispondere al docente esperto, nell'ambito delle disponibilità di bilancio.
2. Può anche essere previsto un pagamento forfetario, ove più conveniente all'Amministrazione
3. Sono fatti salvi gli emolumenti previsti in specifici progetti finanziati con fondi comunitarie/o regolamentati dagli stessi enti rogatori.

Il compenso è comprensivo di tutte le spese che il collaboratore effettua per l'espletamento dell'incarico e degli oneri a suo carico.

Il compenso viene erogato dietro presentazione di apposita nota di credito, con assolvimento dell'imposta di bollo, ove dovuta, e corredata della relazione esplicativa a firma del collaboratore della prestazione effettuata e a seguito di accertamento, da parte del dirigente responsabile, dell'esattezza della prestazione, secondo i termini contrattuali. Possono essere previsti acconti in corso di attuazione della prestazione lavorativa.

Il collaboratore provvede in proprio alle coperture assicurative per infortuni e responsabilità civile.

Ai collaboratori non compete alcun trattamento di fine rapporto, comunque denominato.

Misura dei compensi

Il compenso massimo, fatte salve le deroghe di cui sopra, è così stabilito:

Personale interno alla pubblica Amministrazione

| Tipologia | Importo orario lordo dipendente |
|--|---------------------------------|
| Attività di insegnamento | € 35,00 |
| Attività di non insegnamento <i>(da riportare per il personale ATA al profilo di appartenenza)</i> | € 17,50 |

Decreto interministeriale n. 326 del 12/10/1995

| Tipologia | Importo onnicomprensivo |
|--|--|
| Direzione, organizzazione e controllo delle singole iniziative formative | Fino a un massimo di Euro 41,32 giornaliere |
| Coordinamento scientifico, progettazione, produzione e validazione dei materiali, monitoraggio e valutazione | Fino a un massimo di € 41,32 orari, elevabili a € 51,65 orari per docenti universitari |
| Docenza | Fino a un massimo di € 41,32 orari, elevabili a € 51,65 orari per docenti universitari |
| Attività tutoriale, coordinamento gruppo di lavoro | Fino ad un massimo di € 25,82 orari |

Circolare Ministero del Lavoro n. 101/1997

| Tipologia | Importo onnicomprensivo |
|--|---------------------------------------|
| Docenti, direttori di corso e di progetto, docenti universitari di ruolo, ricercatori senior, Dirigenti di azienda, imprenditori, esperti del settore senior (con esperienza decennale), professionisti, esperti junior di orientamento e/o di formazione (con esperienza decennale) | Fino a un massimo di Euro 85,22 orari |
| Docenti, codocenti, direttori di corso e condirettori di progetto, ricercatori universitari 1° livello, ricercatori junior (esperienza triennale), professionisti, esperti di settore junior (triennale), professionisti, esperti junior di orientamento e /o di formazione (iniziale e continua) e di didattica con esperienza triennale di docenza | Fino ad un massimo di € 56,81 orari |
| Codocenti e condirettori di corsi e di progetti | Fino ad un massimo di € 46,49 orari |
| Tutor | Fino ad un massimo di € 30,99 orari |

Art. 5 – INDIVIDUAZIONE DEI CONTRAENTI

I contraenti cui conferire i contratti sono selezionati dal Dirigente Scolastico o, su sua delega, da un sostituto. La valutazione è effettuata sulla base dei requisiti professionali e dei criteri già esplicitati all' art. 2, tramite procedura comparativa.

A parità sarà data la preferenza ai candidati che:

- abbiano già lavorato senza demeriti nell'Istituto;
- abbiano svolto esperienze con valutazione positiva in altri Istituti.

Ove previsto da specifiche norme e/o disposizioni attuative, il dirigente scolastico, nella procedura di comparazione dei curricula pervenuti, si avvale dell'attribuzione di punteggi, riferibili esclusivamente ai criteri sopra definiti, utilizzando le seguenti tabelle:

Tabella A - incarichi per il cui espletamento siano richiesti in modo prevalente titoli culturali e/o di docenza

| Titoli culturali, attività di docenza, pubblicazioni | Punteggio |
|---|--|
| laurea magistrale o titolo equipollente del vecchio ordinamento | <i>punti 3 per ciascuna laurea conseguita</i> |
| dottorato di ricerca – PhD | <i>punti 5</i> |
| master universitari di I e II livello relativi alle competenze previste dall'Avviso, di durata minima non inferiore a 1500 ore/60CFU | <i>punti 3</i> |
| corsi di perfezionamento universitario relativi alle competenze previste dall'Avviso | <i>punti 1 per ogni corso frequentato con esito positivo</i> |
| altri corsi frequentati/titoli specifici relativi alle competenze previste nell'Avviso (minimo 20 ore/corso) | <i>punti 0,5 per ogni corso frequentato o ulteriore titolo</i> |
| attività di docenza/ ricerca presso Università, negli ambiti previsti dall'Avviso, nel ruolo di professore o ricercatore | <i>punti 30</i> |
| attività di docenza/ricerca presso Università, negli ambiti previsti dall'Avviso, in altri ruoli | <i>punti 20</i> |
| attività di docenza in scuole di ogni ordine e grado nel sistema nazionale di istruzione in aree disciplinari coerenti con le finalità del progetto da realizzare | <i>punti 2 per ogni anno scolastico, fino al massimo di 18 punti</i> |
| pregresse esperienze di docenza o di coordinamento di specifiche attività formative coerenti con le finalità dell'Avviso | <i>punti 1 per ogni funzione svolta; fino ad un massimo di punti 2 per ogni anno scolastico e di punti 10 totali</i> |
| libri e/o articoli pubblicati su riviste specialistiche relativi alle tematiche oggetto del corso | <i>punti 1 per ogni pubblicazione, fino a un massimo di 5 punti</i> |

Tabella B - incarichi per il cui espletamento siano richiesti in modo prevalente titoli professionali

| Titoli professionali e culturali | Punteggio |
|---|--|
| specificata e documentata esperienza professionale nel settore | <i>punti 4 per ogni anno fino a un massimo di 20 punti</i> |
| diploma di scuola secondaria di 2° grado | <i>Punti 2</i> |
| laurea magistrale o titolo equipollente del vecchio ordinamento | <i>punti 3 per ciascuna laurea conseguita</i> |
| attività professionale, coerente con le finalità del progetto, svolta presso Istituti scolastici di ogni ordine e grado | <i>punti 4 per ogni anno, fino ad un massimo di 20 punti</i> |

Tabella C - incarichi relativi alla formazione in servizio del personale

| Titoli culturali, attività di docenza e formazione, pubblicazioni | Punteggio |
|--|--|
| laurea magistrale o titolo equipollente del vecchio ordinamento | <i>punti 3 per ciascuna laurea conseguita</i> |
| dottorato di ricerca – PhD | <i>punti 5</i> |
| master universitari di I e II livello relativi alle competenze previste dall'Avviso, di durata minima non inferiore a 1500 ore/60 CFU | <i>punti 3</i> |
| corsi di perfezionamento universitario relativi alle competenze previste dall'Avviso | <i>punti 1 per ogni corso frequentato con esito positivo</i> |
| altri corsi frequentati/titoli specifici relativi alle competenze previste nell'Avviso | <i>punti 0,5 per ogni corso frequentato o ulteriore titolo</i> |
| attività di docenza/ ricerca presso Università, negli ambiti previsti dall'Avviso, nel ruolo di professore o ricercatore | <i>punti 30</i> |
| attività di docenza/ricerca presso Università, negli ambiti previsti dall'Avviso, in altri ruoli | <i>punti 20</i> |
| attività di docenza in scuole di ogni ordine e grado nel sistema nazionale di istruzione | <i>punti 2 per ogni anno scolastico, fino al massimo di 18 punti</i> |
| <i>Per il profilo di <u>formatore</u> e per i profili affini</i> qualifica di formatore negli ambiti previsti dall'Avviso, rilasciata da enti nazionali o internazionali riconosciuti dal MIUR (è valutata altresì l'iscrizione ad albi o elenchi, appositamente predisposti) | <i>punti 8</i> |

| | |
|--|--|
| <i>Per il profilo di <u>formatore</u> e per i profili affini</i> partecipazione in qualità di formatore a corsi di formazione o aggiornamento organizzati da MIUR e Istituzioni scolastiche, in merito alle tematiche previste dall'Avviso | <i>punti 2 per ogni attività svolta e documentata in curriculum, fino a un massimo di punti 30</i> |
| <i>Per il profilo di <u>formatore</u> e per i profili affini</i> partecipazione in qualità di formatore a corsi di formazione o aggiornamento organizzati da altri enti o privati in merito alle tematiche previste nell'Avviso | <i>punti 1 per ogni attività svolta e documentata in curriculum, fino a un massimo di punti 20</i> |
| <i>Per il profilo di <u>tutor</u> e per i profili affini</i> partecipazione in qualità di tutor o formatore a corsi di formazione o aggiornamento organizzati da MIUR, Istituzioni scolastiche e altri Enti riconosciuti, negli ambiti previsti dall'Avviso | <i>punti 2 per ogni attività svolta e documentata in curriculum, fino a un massimo di punti 30</i> |
| libri e/o articoli pubblicati su riviste specialistiche relativi alle tematiche oggetto del corso | <i>punti 1 per ogni pubblicazione, fino a un massimo di 5 punti</i> |

A parità di punteggio precede il candidato di minore età.

Tabella D – incarichi a “soggetti giuridici”

| | Valutazione del curriculum dell'ente/agenzia/ditta | Punteggio |
|---|---|--|
| 1 | Esperienza professionale/didattica nell'ambito dell'area tematica di riferimento | <i>punti 1 per ogni esperienza (max10)</i> |
| 2 | Esperienza nell'ambito di percorsi formativi della scuola | <i>punti 1 per ogni esperienza (max10)</i> |
| 3 | Esperienza nell'ambito di percorsi formativi della scuola del primo ciclo (aggiuntivi alla valutazione di cui al precedente punto 2) | <i>punti 1 per ogni esperienza (max 5)</i> |
| 4 | Precedenti collaborazioni con l'Istituto valutate positivamente | <i>punti 1 per ogni esperienza (max5)</i> |
| 5 | Esperienza progettuale (esperienza nell'ambito specifico del/i modulo/i formativo/i richiesti) (aggiuntivi alla valutazione di cui al precedente punto 1) | <i>punti 1 per ogni esperienza (max10)</i> |

Art. 6 – STIPULA DEL CONTRATTO

Nei confronti dei candidati selezionati, il Dirigente Scolastico provvede, con determinazione motivata in relazione ai criteri definiti con il presente regolamento e nei limiti di spesa del progetto, alla stipula del contratto. Il contratto deve essere redatto per iscritto e sottoscritto per esteso da entrambi i contraenti in ogni parte di cui è composto il documento. Il contratto deve avere il seguente contenuto minimo:

- parti contraenti
- oggetto della collaborazione (descrizione delle finalità e del contenuto delle prestazioni richieste)
- durata del contratto con indicazione del termine iniziale e finale
- entità, modalità e tempi di corresponsione del compenso
- luogo e modalità di espletamento dell'attività
- responsabile cui è affidato il controllo dell'esecuzione del contratto e la relativa rendicontazione
- impegno da parte del collaboratore di presentare una relazione esplicativa della prestazione effettuata a corredo della nota di debito
- acquisizione in proprietà ed utilizzazione piena ed esclusiva da parte dell'Istituto dei risultati dell'incarico
- spese contrattuali ed oneri fiscali, ove necessari, a carico del prestatore
- la previsione della clausola risolutiva e delle eventuali penali per il ritardo
- la possibilità di recedere anticipatamente dal rapporto, senza preavviso, qualora il collaboratore non presti la propria attività conformemente agli indirizzi impartiti e/o non svolga la prestazione nelle modalità pattuite, liquidando il collaboratore stesso in relazione allo stato di avanzamento della prestazione

- la prestazione che il foro competente in caso di controversie è quello di Vercelli, escludendosi il ricorso alla competenza arbitrale
- la previsione che le sospensioni della prestazione da parte del collaboratore comportano la sospensione del pagamento del corrispettivo contrattuale indipendentemente dalla motivazione
- le coperture assicurative per infortuni e responsabilità civile stipulate in proprio dal collaboratore
- informativa ai sensi della privacy
- sottoscrizione del dirigente responsabile e dell'incaricato.

Per i titolari dei contratti deve essere previsto l'obbligo di svolgere l'attività di verifica del profitto, se prevista, e l'obbligo ad assolvere a tutti i doveri didattici in conformità alle vigenti disposizioni.

La natura giuridica del rapporto che s'instaura con l'incarico di collaborazione esterna è quella di rapporto privatistico qualificato come prestazione d'opera intellettuale. La disciplina che lo regola è, pertanto, quella stabilita dagli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile.

Il regime fiscale è quello conseguente al rapporto definito dal contratto.

I contratti di cui al presente regolamento non possono avere durata superiore all'anno scolastico e non sono automaticamente prorogabili. Non sono rinnovabili i contratti oggetto di risoluzione e di recesso.

E' istituito presso la segreteria dell'Istituto scolastico un registro dei contratti esterni in cui dovranno essere indicati i nominativi dei professionisti incaricati, l'importo dei compensi corrisposti e l'oggetto dell'incarico.

Art. 7 – CONDIZIONI E LIMITI ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

I contratti con i collaboratori esterni possono essere stipulati, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Decreto Interministeriale n. 44 del 1/2/2001, soltanto per le prestazioni e le attività:

- che non possono essere assegnate al personale dipendente per inesistenza di specifiche competenze professionali
- che non possono essere espletate dal personale dipendente per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro
- di cui sia comunque opportuno il ricorso a specifica professionalità esterna
- di cui comunque sia previsto, a livello ministeriale di linee guida, il ricorso a specifica professionalità esterna.

Art. 8 – AUTORIZZAZIONE DIPENDENTI PUBBLICI E COMUNICAZIONE ALLA FUNZIONE PUBBLICA

Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con dipendenti di altra Amministrazione Pubblica è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53 del Decreto Legislativo n. 165 del 30/3/2001.

L'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui al comma precedente è comunicato annualmente al Dipartimento della Funzione Pubblica entro i termini previsti dall'art. 53, commi da 12 a 16, del Decreto Legislativo n. 165/2001.

ART. 9 – VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO

L'Istituto prevede una valutazione finale del progetto e dell'intervento dell'esperto esterno attraverso appositi questionari di gradimento. L'esito negativo può essere motivo di esclusione da eventuali future collaborazioni.